

ABBONAMENTI.

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre 14
Trimestre 7
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

INSERZIONI

Articoli, comunicati ed Avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

LA
QUISTIONE DEL "SOLUNTO"

Una volta tanto i giudici francesi han creduto di darci ragione. E questa ragione la dobbiamo alle buone parole dell'illustre Crispi ed al linguaggio conciliante della stampa.

E pur vero che col tempo e colla paglia si maturano le neopole e piglia moglie anche un frate.

Dobbiamo lodare il nostro Governo che ha saputo secondare l'opera dell'on. Crispi. Del quale i francesi s'erano fatto un concetto di gallofobo per la pelle e i fatti han dimostrato invece che l'illustre uomo ama sinceramente la Francia.

La prova dell'on. Crispi è stata tale da rivendicarci all'affetto del popolo francese. Non sappiamo se il trasformismo saprà ridargli quella stima di che fin qui lo aveva reputato indegno.

La soluzione non poteva essere migliore per rivendicare i nostri diritti ingiustamente conculcati. Ma v'è ben altro.

Nella sua peregrinazione per la Francia, l'on. Crispi ha saputo cattivarsi la simpatia e la stima dei francesi e a Parigi ebbe un colloquio coi Ministri della Repubblica. Da questo colloquio è da sperare che saranno più stretti i vincoli d'amicizia tra i due popoli latini, fra i due popoli naturalmente alleati e per politiche e travasati arti disgiunti.

Noi dunque dobbiamo gratitudine al deputato Crispi e più ne dovremo quando i primi passi verso una verace e sommovibile amicizia saranno seguiti da altri del Governo.

Che se questi, invece di trar profitto dall'opera dell'on. Crispi, menerà al solito il can per l'ala e gonfierà la bocca a Bismarck; a noi non resterà che dolerci col deputato di Palermo per aver propugnato una causa senza il previo consenso del governo, solennemente assicurato.

POVERA FEDE!

È naturale che sollevi rumore non solo in Francia, ma pure tra noi la conversione alla fede dell'ex-antidilettale Leo Taxil. I più interessati a tendere la rete bene perché non gli faccia male nel gran salto del plongeur il moderno acrobata, è il prete. Si può immaginare con qual celeste letizia la Chiesa abbia accolto nel suo grembo il figliuolo prodigo; ma si capisce meglio la gioia selvaggia dei sedicenti ministri di Dio. Essi vedono nella conversione dell'antico apostolo del libero esame un trionfo per l'oscurantismo, un nuovo e inaspettato aiuto per il trionfo della teocrazia.

I preti s'ingannano. Il mondo deve progredire; né defezioni di uomini, né tacite connivenze di Governo varranno a far argine all'ondata del progresso che sale.

Porta Inferi praevalent a dispetto di chi si smania a tenerle chiuse. Ora come sempre l'Inno dei popoli liberi è quello cantato da Eneide Romano:

Salute, o Satana,
o ribellione,
o forza vindice
della ragione!

È la ragione che si fa strada attraverso la fitta nebbia del mistero e del dogmi. Gli uomini, è bene ripeterlo, passano, le idee restano; e per quanto il terreno sia oggi poco propizio, il seme ha tempo per germogliare e germoglierà appunto quando il prete si terrà sicuro d'averlo giustato a reso infecundo.

Sarebbe piccolezza esaminare le ragioni d'interesse morale o materiale che hanno determinate Leo Taxil a fare il gran rifiuto. Si parla di minacce, si parla di denaro dato perché le tenebre incomberanno sulla vita del pontefice Pio IX. Si parla pure di minaccia da parte d'uno zio del Taxil, chiamiamolo ancora così e serva di rimprovero al disertore dalla bandiera della libertà.

Tutte queste voci possono anche esser vere; noi non le raccogliamo. Basta il fatto della conversione per costituire quasi un delitto in chi la fa.

Già, è sempre avvenuto così: una bella idea come questa di pubblicare poesie nel nostro dialetto, data in mano dei preti e diventa una storpiatura, una cosa barocca per eccellenza.

Quella gente ha il senso dell'arte così speso, come l'organo della vista ha eccellente un cieco. Pare impossibile, e pure così è!

Non basta mandare fuori poesie di tale che vien giudicato primo dopo il famoso Zorutti senza nemmeno prendersi il graticolo di scrivere sull'affermazione le prove filologiche: ma (udite il prete per persuasione forse Sua Ecc. Rev. il nostro veneratissimo Arcivescovo nella circostanza del suo compleanno (non è, ripeto, l'anniversario del mio sacco) che il Gallario sapeva conversare eziandio colla musa italiana, alle poesie dialettali hanno appiccicata una coda di versi italiani del Gallario.

Che codesto sia rozzamente pretesco, lascio giudicare a chiunque sia anche poco illuminato dall'amore per l'arte.

E sapete perché mi ci riscaldo? Perché vedo che questi preti sono tutti uguali come palle di piombo da una istessa forma. Dovunque si chiede la luce dell'arte dai gabinetti segreti (lieux d'aisance) che il prete fa murare in una delle facciate del palazzo Vaticano, dai sacri festevoli (?) paramenti dei quali copre l'arte sparsa per le cento chiese di Roma e giù giù fino all'ultimo riflesso dell'arte; il prete è sempre uguale a sé medesimo, sempre apostolo dell'oscurantismo, della sporcizia e dell'ignoranza. Per esso val più un pidocchio di Giuseppe Labre, che tutto il genio di Michelangelo e Raffaello fusi in un solo.

Per il prete poi, si chiede: Dov'è, dov'è la vostra fede, se la comprata col oro? Dov'è la santità dell'angelico Pio, se vi spaventate all'idea di una rivelazione documentata? Verò che semel abbas, semper abbas; prete per prete dà un brutto prodotto.

Vociate pure, vociate al miracolo della conversione: noi staremo più sicuri combattendo sempre l'istessa idea vostra, perché nessun pericolo di defezione ci turberà.

Salute, o Satana,
o ribellione,
o forza vindice
della ragione!

G. E.

I segni d'interpunzione

Ohlamiomoli così, per non guastare la digestione dei nostri lettori.

Dalla Francia e specialmente da Marsiglia giungono notizie pessime. La salute d'Italia è messa di nuovo a pericolo.

In luogo di deliziarsi all'estero, il nostro Governo farebbe opera assai più utile e patriottica a preservarci da disgrazie.

Ne abbiamo avute anche troppe. Napoli informi.

La fornitura viveri per le truppe
IN AFRICA

Scrivono da Napoli a un giornale Romano:

A ieri vi fu l'asta del ventesimo viveri per le truppe d'Africa, e fu posto il 5 per cento sul vino, il 25 per cento sul rhum, riducendolo così a lire 55 per ettolitro; il 5,11 per cento sulla pasta e sul riso, ed il 5 per cento sull'aceto!!

Con questa riduzione di prezzi figurarsi che roba potranno gli appaltatori consegnare!

Dopo un lungo scambio di lettere e telegrammi fra il generale Sani, il cavaliere Cordi, il commissario militare di Napoli e S. E. il ministro della guerra, da quest'ultimo fu stabilito di ritornare sulle prime decisioni, e

Ma v'è dell'altro.

La ragione vera per la quale i reverendi han creduto pubblicare dei versi italiani del Gallario è questa: che non si poteva dedicare un libro a un monsignor Berengo se non a patto che almeno due parole contro l'Italia vi si trovassero scritte. Come fare? I versati in fricciolo non hanno — benedetti loro — che lodi per Maria Vergine; dunque bisognava fare un'appendice.

Ecco qui una sestina che ci riguarda, che riguarda cioè quella canaglia d'italiani che ha voluto Roma capitale d'Italia. E Pio IX che parla al poeta, il quale dedichere l'angelico (?) papa il santo, il più vegliardo. Che cosa racconta di bello a don Gallario, anzi al piovano — poeta Gallario, Pio IX? Ecco:

Che più? Qui in Roma mia (?) monache e

Raminghi piangono per le vie; la festa
Cambinata è in orgia; i tempi profanati,
E la bestemmia che fin l'aria appesta.

Tutta la Chiesa è in lutto — ed il Poeta
Non dee cantare una canzone lieta.

O Gallario d'un parroco!
Ebbene, che vi pare? Per un piovano
di Veodoglio non c'è male.

La prefazione e l'appendice hanno guastato tutto. Io, per esempio, dico e sostengo e sostengo d'innanzi a chiunque che questo del Gallario è un libro immorale. Né più e né meno: immorale. Perché come al prete è lecito mettere all'indice ogni libro che non dica quel che vuole la Santa Romana Chiesa e il generale dei gesuiti in particolare; così dev'essere lecito agli italiani giudicare immorale un libro che possa insegnare al nostro popolo un'idea della patria che non è la nostra.

Finché il reverendo fra una grattata

voler, invoca dell'annullamento del contratto, l'esecuzione rigorosissima degli stessi.

Fra, qui il nostro corrispondente.

Dopo quanto abbiamo detto, in un lungo articolo nel nostro numero del 27 p. p. a poco si restringe il compito nostro, per commentare l'esito dell'appalto e la decisione ultima dell'on. Ricotti; anzi potremmo abrigarceli con una sola frase: il contratto testè definito per la provvista viveri in Africa è un non senso; se non è qualche cosa di peggio.

Quello che costa dieci non si può dare per sette né otto, a meno che non sia roba rubata; né può accettarla l'acquirente, qualora abbia la convinzione che ciò che acquista gli è offerto per un prezzo al di sotto del valore reale, oppure che quel generi che si comprano per sette potranno avere solo le condizioni di qualità relative al valore, e per conseguenza saranno robaaccia.

Ma il ministro ha ordinato l'esecuzione rigorosissima che noi conosciamo! Eppure i fornitori sono arrivati diritti al loro scopo, basandosi sull'ignoranza delle Commissioni di accettazione, composte di persone, certo incorruttibili, ma senza nessuna pratica né di merce né di affari, fatte poche eccezioni.

Come è sempre successo, succederà anche in questa fornitura: i rigori non faranno che ritardare le conseguenze a pregiudizio della sorta di magazzino; ed i nostri soldati dovranno mangiare pasta e riso di pessima qualità, bere del vino certamente non buono, abbruciarli le viscere con un sedicente rhum, che altro non può essere che un alcool dei pessimi, colorito, annacquato ed aromatizzato.

Al Pungolo di Napoli scrivono da Massaua:

L'appaltatore della carne per magazzino sussistenza militare era un arabo che ogni giorno mandava al pascolo i buoi per mezzo d'un suo ventenne garzone.

Ieri 16, verso le 5 pom., egli e il giovanotto si recarono a far pascolare gli animali, in una proprietà di alcuni beduini.

I quali vedendo che i buoi distruggevano la poca erba di loro proprietà, si accigliarono sull'arabo e sul giovine e li ammazzarono!

La carne alla truppa non ha potuto essere distribuita per due giorni, finché un fratello non ne ha fatto la rec.

e l'altra di sua santa trippa scrive in versi friccioli l'immezzo; indico amor suo per la Madonna, a logio e naturale che un prete debba scrivere su tal falsariga. E io non andrò corto ad esaminare fra le linee se queste Madonne sieno celesti o terrestri: se il nostro Numa sia spinto da una celeste Egeria o da una ben carnosa Perpetua, magari maritata.

Che dire delle Poesie del Gallario? La mia prima impressione è che del bello e del buono si trovi fra i versi di quel prete.

La parte descrittiva è senza dubbio immensamente migliore di quella in lode di Maria Vergine. Cito due luoghi che sono certo belli:

E il rosagiol sol il balcon al torse
A fani la so musiche divine,
E neanche mi disno ogni matine
Legri mi zorne.

(Orazion preparatorie).

Ab fra lis cent d'Italie,
Udin, citat zintil,
Pejda a la plunura
Salt un purisun cil!
Il mar e i mont ti fasin
Biele corone intor
E lis so agbis l'impidis
Ti mande in don la Tor.
E su la to coline
Il to fumos Chisciohil,
E il to Palazz tua biell.
(La Madonna di Grazie).

Naturalmente questi due soli brani non possono dare una sola chiara idea del merito letterario delle Poesie. Ma in una recensione per giornale è impossibile avolvere l'argomento con quella larghezza che meriterebbe.

Basti questo saggio per ora e fermiamoci sul principio che nel descrivere il

In Italia

Terribile uragano.

Annunziano dalla Valpolicella, già tanto funestata dalla grandine, che il temporale di ieri l'altro mattina ha arrecato gravissimi danni alle campagne di Torbè e Mezzane, abbattendo e rovinando il raccolto già fiorido dell'uva.

Gronaca elettorale.

Un dispaccio da Rogio informa che l'altro ieri il Comitato elettorale democratico proclamò unanime la candidatura dell'avv. Alessandro Marini.

Una casa crollata.

Una grande casa appena costruita in piazza Vittorio Emanuele, a Roma, è rovinata ieri notte nella parte centrale. Il franaso spaventò tutto il quartiere. La casa era per fortuna ancora disabitata; e se non si deplorano vittime lo si deve alla sorveglianza del guardiano. Il resto della casa minaccia crollare. Il danno ascende a 80 mila lire.

Un'altra disgrazia a Roma.

Ieri mattina, ai Prati di Castello, certo Costante muratore romagnolo, cadde dal terzo piano d'una casa in costruzione. Rimase morto sul colpo.

È arrivato Golia.

È arrivato ieri l'altro da Anversa alla capitale il deputato Golia. Egli ha sporto querela contro le Forche Caudine per i noti articoli diffamatori. Non è vero che Golia abbia dato le dimissioni.

Smentita assoluta.

Un telegramma pervenuto al ministero dell'interno smentisce assolutamente la voce sparsa che sieno avvenuti casi di colera a Genova.

All'Estero

I casi di Marsiglia.

Marsiglia 5. Da ieri alle ore 5 fino ad oggi alla medesima ora lo stato civile registrato 35 decessi per colera.

Mancano sempre cifre!

Madrid 6. Ieri a Madrid 37 casi e 26 decessi.

Nelle provincie 4118 casi e 1818 decessi. Mancano le cifre delle provincie di Jaen, Cartageoa e Barcellona.

Gallerio è migliore assai che nel lodare.

Ma procediamo con ordine. L'opera è divisa in sei parti: 1. Il mes de Madone; 2. Lis letanias de Madone; 3. Lis glorias de Madone; 4. Sugarin nell'occasione del Sant Giubileo 1865; 5. Variis e 6. quell'appendice che storpiò, che guastò ogni cosa, siccome dissi.

Il mes de Madone, suddiviso in 31 giorni (zornades), ha 84 componimenti diversi e ad ogni giornata è unito un nome di fiore al quale canta il poeta.

Quanto al verso, don Gallario per teleggiare o condire la Madonna in tutte le salse, ha pensato bene d'usare una varietà grande di metri. Le quartine in settenari sono le più belle — generalmente parlando — e le più rispondenti al dialetto friulano.

Lis letanias de Madone sono distillate e concentrate poi in trentun sonetti di buona, anzi eccellente fattura. I sonetti, a mio giudizio, sono la miglior forma per Gallario.

Nota solo per passatempo e non per irrivenza alla Gran Madre; questo verso borbota del grato porco e prete:

Jé sarà simpri vergine deant,
alla virgola io mi fermo e m'chiedo:
Sarde po' m'artire datur? Capisco che

« quandoque bonus dormitat Homerus » e non è il caso d'indignarsi: ma sarà locto almeno allevare l'errore e dissipare un dubbio che tormenta.

Lis glorias de Madone peccano di troppa esagerazione e posticamente si leggono volentieri come s'ode: un predicatore avocare incompontamente dal pergamo.

Vi presento ad esempio una strofa:

O tiare, so vicihiti
Cul vel il plu-neur!
Soreli, agrisuliti

APPENDICE
IN BIBLIOTECA

G. B. GALLERIO — POESIE

È cosa veramente singolare che fra tanti dotti, teologi e professori e filologi ed enciclopedici (almeno pare che siano tali) che compongono il clero del Friuli, nessuno abbia provato almeno di scrivere o firmare due righe di prefazione a questo libro. Ed è cosa strana anche più che il libro sia stato offerto e dedicato a Sua Ecc. Rev. il nostro veneratissimo Arcivescovo nella circostanza del suo compleanno (serie degli editori), dal clero dell'alto Friuli.

Sentano a me i reverendi suddetti: se la penna d'oca nelle loro mani non sa scrivere due parole di prefazione, perché non affidare le medesime a mani più esperte? Perché almeno non han pensato a togliere dall'alto Friuli? Forse che il clero del medio e del basso non era persuaso di tale pubblicazione? O s'è voluto fare dell'opera del Gallario un privilegio per clero dell'alto Friuli?

Mi foltito sinceramente della concordia ch'esista fra preti e della cristiana ambizione alta, media e bassa che li anima.

O padre Zappata, sonoti la cenere del tuo sepolcro e rivivendo ammiri quanti seguaci nel predicar bene e razzolar male hai fatti!

Il principio adunque giova a indispore chi legge. E non evvi di peggio.

In Provincia

Pordenone, 6 agosto.

In seguito all'arrivata splendida, applanatissima del chiarissimo avv. Muratori, il Tribunale di Pordenone assolve per insistenza di reato l'egregio avvocato Galeazzi, imputato di oltraggio fatto a un magistrato dell'esercizio delle sue funzioni. Il popolo pordenonese festeggiò l'assoluzione del Galeazzi e di essa sono bene esultanti anche gli amici lontani. Scriverei più a lungo tra breve.

Brrr...

Ancora il fulmine. Verso le 5 e mezzo pom. del 5 corr. su quel di Lauco (Tolmezzo) il fulmine uccise il fanciullo De Campo Giuseppe d'anni 8, che trovavasi rifugiato nella casa di suo zio De Campo Luigi.

In Città

Carducci alla Carnia. L'onorevole Pacifico Valussi scrive al *Giornale di Udine*: «Vi avevo appena spedita la mia lettera di ieri, nella quale mostravo la speranza di qualche postico ricordo di questa regione carniaca del Carducci, quando mi venne fatto di leggere una bellissima sua poesia, ispirata da un racconto leggendario della Carnia: *La Carnia*. Se lo portava seco il nostro dott. Antonini, su di un Album, per il quale aveva chiesto una firma del poeta e ne ebbe così invidiabile dono. Grazie a lui per la nostra Carnia!»

Fra qui il Valussi. Ora noi speriamo che il grande poeta cederà e il dott. Antonini sarà orgoglioso di far pubblicare i versi che il Carducci dettò. Ogni sillaba che scriva quel grande ingegno è una pagina di storia e una fortuna patria: perché lasciarne orbo il Friuli che tanto ama ed onora Gioacchino Carducci?

Miserabili! Nel solito giornale che non va nominato, abbiamo letto una tale quale cattolica sfuriata di O, contro il poeta dell'Angeli e del Ca ira.

Quell'O tondo come quel di Giotto, lardella la sua prosa come meglio può di invettive buffe e di paragoni da femminucola.

Vi basti sapere che Carducci è chiamato poeta cinico, communiario, empio. In bocca di un O i tre aggettivi qualificativi summenzionati volendo designare, non potrebbero onorare meglio.

Così che inneggiava, come ha fatto *Errore* all'umanità e alla ragione, che s'appalesa uomo di gran cuore nelle atroci roventi del *Carnovale*, e nell'Inno a *Satana* l'erge quale un vendicatore dei diritti dello spirito umano consociato, — è logico, è giusto, anzi è perfino naturale che abbia diritto d'esser chiamato tale dai seguaci di una setta religiosa che nel mentre si pretende legittima delle dottrine del mite Gesù, del grande ribelle vinto al Calvario, lo catturava sempre e crudelmente, espiamente, tanto che pare una baldracca,

E torna lodebr
Spauriti e dolenti:
Cupò che indiment
Mi torna la storia
Di sang e dolor
Del mio Redentor.

(Jam tota subitus).

Come vedete, né i versi son belli, né le idee son buone. Vi figurate: voi il sole, servo di don Gallio, che si duole e s'impaura sol perché indiment del poeta torna la storia ecc. ecc.? È una escentata delle più brutte.

Dal Serraglio tolgo questa interessante ottava ad esaltazione di Pio IX il così detto Papa Iettatore:

Si, che al vivi, ma par gioldi
Poi pacifici, più bei di
Si, che al vivi, ma par viodi
Reas e poppi ai siei pi:
E il mond libar da ogni eror,
E un sol tróp e un sol Pastor:
Si, che al vivi il Nono Pio,
Si, che al vivi l'om di Dio,

(Gibiles episcopai ecc.).

Dalle Varis si legge con piacere *La Furmia*, *La uede* e sopra tutte graziosissima *La parusse* e melanconica *La Sciarade* o *L'adio a la cipie*.

Dalla parusse tolgo:

Cui j'a dit mo a che bardasse
Che al è ucid il mio tuquin?
Cui j'a dit che nenché un boro
No hai di bevin un quintio?
Che a stengem si stidie?
«Senze bez?»... Uh bruta stria!

Dalla Sciarade:

Ma no' torne po' la viarte
La fa biel il mio Friul
Ten a menz, o moreina,
Cheste linde e chesi pufal.
E se mi quanche tu tornis
No tu sinta la me vos

la quale avvilazzata e bestemmante nell'effervescenza della propria orgia, s'azil di tratto in tratto a tessere il paegegiro del pudore e della verginità.

E sentite poi di quanta pietà cristiana, sin animato l'O del foglio che non va nominato.

Scrivete egli:

«Intanto l'indimenticava Carducci che va a S. Pietro sopra Zuglio. Ormai si sa che egli in quella salita, scivolò, cadendo col capo in giù. E cosa vecchia che: ai voli troppo alti e repentini — sogliono i precipizi esser vicini. Ma non si sapeva che egli, prima di scivolare, memore dei propri diabolici canti, ripeteva che: sotto il vento dei canti immortali — piegavano scroscianti — le salve delle vecchie Calcedoni — con le loro guglie e i santi. Proprio qui, e sotto la chiesa di S. Pietro il dichiarato ma impotente nembo della chiesa di S. Pietro, fece *patatufata*, mostrando a S. Pietro i piedi in fuga e la testa a satana».

Obe vi pare?

Lo scrittore cattolico, non lo dice, ma lo s'indovina: com' avrebbe egli esultato se quel *patatufata* fosse stato qualche cosa di ben peggio!

Miserabili, e vi basta l'animo di chiamarvi figli di un Dio?

Sì, se quel Dio vostro è il male!

A proposito di zucche.

LETTERA APERTA

Al Molt. Reverendo Don Cosè di Casa e Varietà presso il Cittadino Italiano, Via Gorgi N. 28 — Udine.

Tredicesimo apostolo,

Senza se non la chiamo pel nome: è quel cristianamente umile in tanta gloria che non vuol firmarsi. Senza poi se le rispondo tardi. Ho un brutto vizio: non leggo mai la santa e illuminata prosa del *Cittadino* e se rispondo ora all'articolo suo di venerdì u. a. gli è che oggi solo la bontà di un amico mi concesse la rara fortuna di leggere ciò che mi riguardava.

Ma io son carideo e ho letto pure:

Diario Sacro.

Venerdì 31 luglio — S. Ignazio di Lolla.

Mi scusi: o Lolla, o Loliola?

Dev'essere Lolla; lor signori lo conoscono bene quel caro santo.

E per solennizzarlo Sua onrità ha pensato a me. O me felice!

La ringrazio, Eminenza, d'aver riprodotta tanta parte della mia modesta prosa dedicata a Gioacchino Carducci; così i Seminaristi oritellini e baciati dalla mano conduttrice di San Luigi Gonzaga impareranno a conoscere almeno di nome il gran poeta ch'è onore d'Italia.

Lei non ha voluto, bontà sua, pararmi liscia una sigla G. F. anzi che Carlo Fabris di Lestizza. Lo accontento subito, Monsignore. La prego credere alla mia riconoscenza per le opportune chiose fatte alla prosa e per le correzioni ottime al Sonetto, anzi riduzioni per musica.

Si vede, Santità, che il maggio rifiorisce sempre per lei. O il bel mese di Maria! O i bei raggi che ispira! Maggio soave!

La mi permetta non defraudare i let-

Va laju nel Simpiteri
A paiti sun che eros.
La una puare sepolture
T'un chianton tu ebintaras:
Al set, o chiare, e polsin
I miei uess in tante pas.
Un sospir non varai, fors
Da nissun dei miei amis:
Ah tu almanco, o cislute,
Premai ben in paradisi.

Si vede che don Gallio aveva molta stima degli amici suoi in maggior parte preti, se raccomandavasi alla roudine per pregliere. Dagli amici mi guardi ladio!

Dell'Appendice disse abbastanza e non ho d'uopo di ripetere e ripetermi.

Nella poesia di don Gallio si vede il poeta quando non porta nel friulano i latini e gli italiani scrittori. Ma, come disse, si può fare un bel libro colle poesie di lui, scernendo opportunamente i brani migliori.

Ciò che non posso assolutamente concedere è il posto di violino e spalla del Zoratti che gli editori vorrebbero dare al Gallio. Questa lontananza fra questo e quello! E io non voglio qui dire chi venga dopo del Zoratti, giacché nessuno l'ha detto fu ora; certo il Gallio no.

Quei suoi amori avviscerati per la vergine, bisogna, esser giusti, togliere assai merito alle poesie; sì che paiono veramente composizioni per organo villereccio e non creazioni di poeta o d'uomo che si vuol far credere a forza tale. Quanto all'ortografia, anche il Gallio la fa a suo modo o senza una regola logica e naturale.

C. F.

tori del Friuli del periodo che segue: «Ossessi che bella divina mente (?) del Carducci rimarrà incancellabile questa cura e ne suoi barbari vateggiamenti (?) gli si parrà inaspettato l'ospitalità friulana».

È il più bel periodo della sua prosa, o avvenimento ministro di Dio. Quei vateggiamenti sono una gemma da disgradare una corona di re. Se sorivse vateggiamenti, la divina mente del Carducci avrebbe suggerito grazie! i vateggiamenti non li conosce né meno il più umile e tascabile dei dizionari.

O Bontissimo Padre! Che bella festa di Santo Ignazio ha ella procurata ai divoti lettori del *Cittadino*!

La prego avermi nelle sue grazie o leggermi e commentarmi spesso; sopra tutto darsi a dosso. E l'unico onore cui ambisca, è l'unica bandiera di cui vorrei essere aifere. Son modesto mi para.

Angelico pastore, le bacio la mano coll'usata devozione.

C. F.

Licenze di caccia. Abbiamo ieri pubblicato un manifesto della nostra deputazione provinciale riguardante l'apertura e chiusura della caccia e uccellazione.

Perché non potrebbe il governo far stampare dietro ad ogni licenza di caccia i cinque brevissimi articoli di legge? Va bene che ogni cittadino, anche se analfabeta, è obbligato a conoscerla; ma ci si rimetterebbe così poco e sarebbe tanto utile che ogni cacciatore la conoscesse, che si potrebbe fare.

Sarebbe ora di farla finita.

Questa parola è generalmente detta da tutti coloro i quali si recano sulla nostra piazza dei grani per vendere o comprare granaglie, ed i motivi sono questi: Un contadino p. e. porta sulla piazza un sacco di frumento, lo vende, lo si misura, sono 108 litri. Non signori, quando si hanno misurati litri 105, numero decimale, basta, l'altro se ne va nel sacco di chi lo ha misurato, o ricattato nella misura. Grida il rivenditore (fatto sprecato). Paga la misurazione, paga facchinaggio, e non sa per quale motivo sia obbligato a lasciare quei 3 o 4 litri che fanno nel sacco misterioso.

Il più delle volte è presente l'appaltatore delle misure, ma conviene credere che esso non abbia a che fare in queste faccende, poiché se egli avesse l'obbligo di tutelare anche i venditori non venissero così defraudati, siamo certi che si presterebbe, qualunque sia prossima la fine del contratto d'appalto che va a cessare col 31 del corr. anno.

Sappiamo che con il nuovo appalto pesi e misure, si avrà un nuovo Regolamento-Tariffa, e Dio voglia, e che sia prossima la sua comparsa, altrimenti la nostra piazza dei grani, che dovrebbe essere una delle più floride e modello a tutta fra qualche anno se così sempre diretta, finirebbe col doversi pareggiare a quella di un paese qualunque, anzi se non provvisto di tabella.

Il nostro Giardino grande.

Adesso che siamo vicini allo spettacolo delle Corse, il nostro Giardino Grande è diventato il convegno abituale e gradito dei cittadini. È infatti un sito ameno, pittoresco, e meriterebbe non fosse lasciato così in abbandono tutto il tempo dell'anno, all'infuori della presente stagione.

Intendiamo cioè di dire, che durante l'estate, almeno alla domenica, dovrebbe ivi darsi suoi concerti pubblici o la musica civile o quella militare, anziché continuare col vecchio sistema di far soffocare del caldo i musicanti, facendoli suonare sotto alla loggia.

In tutte le città dove c'è giardini o pubbliche passeggiate, le si usufruiscono in tutti i modi a comodo e diletto dei cittadini.

Raffaele Kuon. Tutti si ricordano certamente del maestro concertatore Raffaele Kuon, che diresse nella quaresima di quest'anno, la *Giocanda* al nostro teatro Sociale.

Ebbene, dai giornali d'Italia, apprendiamo che il valente maestro è morto a Cuneo, da insulto apoplettico e mentre erasi in quella città recato per concertare le prove dell'opera *Roberto il Diavolo*, di Meyerbeer.

Raffaele Kuon era nato a Roma nell'agosto del 1837, e non contava quindi che quaranta otto anni.

Povero maestro!

Quarantene. Una circolare del ministero dell'interio dispone una quarantena di sette giorni per le navi partite dal 5 corr. dal litorale francese per il Mediterraneo dall'Algeria e dalla Corsica avanti traversata incolume.

I piroscafi di detta provenienza e dalla Spagna diretti ai porti italiani devono recarsi a scontare la contumacia nel golfo di Asinara dove è istituita apposita stazione quaranteneria con ospedale galleggianti e sotto la sorveglianza di una nave da guerra.

Questa disposizione non è applicabile

ai piroscafi che presentemente si trovano a scontare la contumacia in un porto italiano.

Le navi sospette verranno sottoposte a 21 giorni di quarantene di rigore da scontarsi pure in detta stazione quaranteneria con obbligo d'imbarcare un medico a bordo a proprie spese.

È vietata l'importazione di etracoli e abiti vecchi non lavati destinati al commercio di effetti letterari usati, di cimose e flacole, provenienti dalla Spagna, Francia, Algeria e Corsica.

Mutuo soccorso. Il ministero d'agricoltura, industria e commercio indirizzò ai prefetti la seguente circolare:

La statistica della Società di mutuo soccorso esistenti nel Regno fu fatta nel 1862, nel 1873, e nel 1878; è necessario ed urgente di avere notizie più recenti su codesti sodalizi.

È non solo conviene conoscere il numero della Società, il movimento dei soci effettivi, e degli onorari, il patrimonio sociale e l'ammontare delle entrate e delle spese dell'ultimo esercizio; ma occorre spendere l'osservazione alla frequenza e durata della malattia, secondo l'età, il sesso e la professione esercitata dai soci, ed avere esatta notizia anche del servizio di pensioni per infermità insanabile o per vecchiezza, che parecchie Società hanno assunto di fare, con tariffe a discipline diverse.

Mentre però le notizie della prima specie, cioè quelle riguardanti il numero dei soci, il patrimonio ed il bilancio sociale, possono essere immediatamente fornite da tutti i sodalizi, non si potrebbero avere con la stessa facilità i dati sperimentali della frequenza e durata delle malattie, e la misura della mortalità nei soci stessi.

Non si può sperare che tutti i sodalizi abbiano da molti anni tenuto costantemente i registri del movimento dei soci in ordine così rigoroso, da poterne estrarre i dati individuali che occorrono per questa seconda e più delicata parte dell'indagine. Oltre a ciò la spesa della trascrizione non riuscirebbe forse lieve per parecchi di essi, dacché non si potrebbe esigere questo lavoro da tutte indistintamente le Società.

Essendo io d'avviso che convenga procedere per gradi nel raccogliere il materiale statistico, la S. V. Ill.ma, si compiacerà di farmi avere anzitutto un elenco delle Società di mutuo soccorso esistenti nella provincia a cui ella è preposta, coll'indicazione del Comune in cui hanno sede, e del numero dei soci effettivi di ciascuna al 31 dicembre 1884.

Con la guida dell'elenco che ella avrà fornito, la Direzione generale della statistica spedisce a codesta prefettura gli stampati da distribuire a tutte le Società per la prima parte dell'inchiesta. In appresso accerterà l'importanza dei vari sodalizi, saranno invitati quelli che contano maggior numero di soci e che appariscano essere i meglio ordinati, a mettere in comune la loro esperienza, col dare notizie particolari di ciascuno socio, affinché si possano calcolare su di esse le tavole di morbilità e di mortalità.

Ho fiducia di trovare il concorso spontaneo della maggior parte della Società di mutuo soccorso anche per questo studio speciale, che è di evidente interesse per le classi operaie, e conto sullo zelo illuminato della S. V. Ill.ma e sulla influenza che ella sa esercitare intorno a sé per avere in breve tempo raccolti gli elementi di fatto richiesti.

Unico alla presente: una copia dei modelli, che dovranno essere distribuiti; il n. 1 a tutte indistintamente le Società, e il n. 2, insieme con le schede individuali, a quelle più volenterose di cooperare alla formazione delle tavole sovaccennate.

Le schede per le vedove e gli orfani pensionati saranno inviate soltanto alla Società che da parecchi anni istituiscono un fondo per pensioni a favore delle famiglie dei soci, e che hanno già cominciato a pagare pensioni a vedove e ad orfani di soci.

Il modello n. 3 e le schede che lo completano si manderanno a quelle Società le quali hanno fondato e tuttora amministrano istituzioni cooperative, specialmente di produzione e di consumo.

Riaggiungendola anticipatamente della sua cortese cooperazione, la prego di un cenno di riscontro a questa Circolare.

Il Ministro Grimaldi.

Corse cavalli. Sappiamo che la corsa internazionale di domenica ventura risulterà molto interessante, avendosi già iscritti vari cavalli di primo ordine, che otterranno i premi nei primari palii d'Italia.

Per martedì 18 corr. sembra che venga indetta una seconda corsa internazionale di consolazione con premi di lire 800 e

lire 200 fra i cavalli che non fossero rimasti vincitori nelle corse dei giorni 9 e 18 corrente.

Teatro Minerva. Molti furono gli applausi che il pubblico tributò ieri sera ai valenti interpreti dell'Ebreo.

Già lo abbiamo detto, è uno spettacolo sotto ogni riguardo riuscitissimo e merita tutto l'efficace appoggio da parte del pubblico.

L'esimo tenore Mazzolari continua ad acquistarsi sempre più le simpatie e l'ammirazione di tutti.

Per gli altri rinoviamo quanto dissemo già precedentemente.

Furono poi nuovamente fatti segno d'anonimo da parte degli intelligenti e buongustai, gli splendidi vestiti forti per lo spettacolo della rinomata sartoria triestina Hermandorf.

Per la terza rappresentazione che avrà luogo domani sabato, c'è da presagire un teatro affollatissimo.

Massime e sentenze

La vita è una pena: in questo senso la parola *definito* è una bella espressione. Se un Dio ha fatto questo mondo, io non vorrei essere questo sifatto Dio; la miseria degli uomini mi dilanerebbe l'anima.

Schopenhauer

Quel che distingue i grandi uomini, quello che infiamma la loro ambizione, quel che li rende assoluti nelle loro volontà è l'amore della verità che essi soli credono di conoscere.

Napoleone I.

La falsa modestia è la più decente di tutte le menzogne.

Chamfort.

Nota allegra

Mentre un negoziante stava scrivendo una lettera ad un suo corrispondente fu attaccato da un colpo apoplettico proprio nell'istante che l'aveva terminata e stava per porvi la firma. Il pover'uomo spirò dopo pochi momenti.

Il suo commesso, zelante a tutta prova, volendo porre dar corso agli affari della giornata, trovata la lettera compiuta, ma non firmata, del suo principale, vi scrisse sotto queste poche parole: «Dopo scritta questa mia lettera sono morto, e perciò non ho avuto il tempo di firmarla». Indi la suggellò e la portò alla posta.

Sciarada

Il primo è limpido — bello e giocondo, Quanto inconfondibile — è il mio secondo. Ma se quest'ero — non fosse intero, Avremmo il giubilo — del mio pensiero? Se me lo chiedono — sol per scherzo, Anch'io per celia — non dico il terzo.

Spiegazione della Sciarada precedente
Campi-doglio

Varietà

La Sublime Porta. Non so se qualcuno dei miei lettori si sia mai domandato, perché il governo ottomano si chiami col nome di Sublime Porta: — e tanto più curioso per noi italiani, che ammessi che a una porta si possa attribuire il qualificativo di Sublime, vorremmo riconoscerlo applicabile solo per quella famosa di Donatello, che adorna il Battistero di Firenze. — In ogni modo ecco spiegato l'enigma di questo appellativo.

Dirimpetto al Serraglio, sorge un grandioso edificio, di cui la parte più elevata, più spiccata più ricca per marmi e lavori, è appunto la porta, che per la sua altezza si chiamò sublime. — In esso vi risiedevano in passato il gran visir, e i più alti funzionari dello stato che secondo l'antico uso orientale trattavano gli affari pubblici all'aria aperta, cioè alla porta, come si usa ancora presso molti paesi dell'impero ottomano. — Il contenente dunque, come si vede, ha dato il nome al contenuto; con esempio memorabile della più paradossale figura retorica, che mente di professore di letteratura possa mai immaginare. (Dalla *Città dei Sultani* di F. F. Marcola).

Uniforme per presidii d'Africa. Per gli ufficiali dei presidii d'Africa sono approvate le seguenti uniformi:

Uniforme giornaliera. Berretto bianco

od elmo, giubba e pantaloni in tela di cotone bianco.

Uniforme di parata e di marcia. Elmo completo, cravatta di tessuto bianco, giubba e pantaloni in tela di cotone bianco, sciarpa e sciarpa.

E fatta facoltà agli ufficiali di sostituire al cotone la tela o la flanella bianca.

La giubba sarà ad un solo petto, da abbottonarsi nel mezzo, col colletto diritto, senza mostreggiature e con piccoli taschini sul davanti con bottoncino centrale all'altezza del terzo bottone. In tutto, le altre parti la foggia della giubba sarà identica a quella prescritta per le varie armi dell'uniforme di panno conservandone le stoffe, i bottoni ed i distintivi di grado. Affine d'agevolare il distacco di questi ultimi ed il loro successivo riadattamento alla giubba, ogni qualvolta occorra procedere alla sua lavatura, essi verranno per intero cuciti prima su panno bleu scuro e quindi sulle maniche della giubba stessa.

La foggia del pantalone sarà identica a quella prescritta per l'uniforme di panno, senza le bande.

Nulla è innovata circa la foggia dell'uniforme di tela per gli uomini di truppa dei prealpi d'Africa, però alla tela in filo ordo spinata è sostituita per la giubba e per i pantaloni, tela di cotone bianco.

Notiziario

Le trattative con l'Inghilterra.

Roma 6. Il *Diritto* insiste nell'affermare che le sue notizie sulle trattative fra i gabinetti d'Italia e d'Inghilterra per un'azione militare comune nel Sudan.

Lo stesso giornale smentisce la voce colta dal corrispondente del *Temps* che le dette trattative siano state sospese per la morte del Mahdi.

Soggiunge che era inutile l'andata di Depretis a Venezia, per parlare con sir Lumley e col Re.

Visita medica.

Con decreto di ieri è stabilita la visita medica ai confini della Francia. Le persone in cui siano riconosciuti i caratteri di malattia sospetta, od aventi i bagli in letato di audizione compromessa verranno trattate e si sottoporranno a misure speciali.

Il testamento del col. Putti.

Viene pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, il rapporto del comandante della Gariboldi, capitano Chigi, sulla morte del tenente colonnello Putti. Il rapporto dice che il medico aveva lasciato Putti, poco prima del suicidio, molto migliorato. Conferma che si calò in mare per evitare il salvamento.

È trovato nelle carte del Putti un breve testamento, con una postilla.

Che roba arriva in Africa ai nostri presidi.

Il comandante della squadra navale del Mar Rosso, contrammiraglio Noce, nel rapporto mandato al Ministero con l'Ancona, lamenta i gravi inconvenienti che si verificano nelle spedizioni delle vesti, delle vetture e dei materiali.

Ogni cosa giunge in pessimo stato, senza indicazione del contenuto e del peso, senza indirizzo.

Per la distribuzione ai presidi di Massaua, Assab, e Beilul bisognerà perdere molto tempo.

Spesso gli oggetti guastabili si trovano in fondo alla stiva sopra il ferro e il legno.

Un'altra vittima dell'Africa.

È morto di tifo sulla Gariboldi, l'ospedale galleggiante di Massaua, il capitano Adolfo Gotusso, genovese, comandante del piroscafo *Fulmina* della Navigazione Generale Italiana. Il Gotusso aveva solo 43 anni; era un bravo marinaio, un uomo onesto e di cuore.

Il Ministro della marina.

L'on. Briu ha lasciato Venezia ieri sera ed è partito per Roma col treno diretto delle ore 11.

Il Negus farà da sé.

La stessa *Fanfulla* ha da buona fonte che sono fallite le pratiche intavolate fra l'Inghilterra e il Negus d'Abissinia per un'operazione militare comune contro i ribelli del Sudan. Il Negus non accettò le proposte inglesi. Qualora si decidesse ad intraprendere una spedizione nel Sudan, la farebbe per proprio conto e a proprio rischio.

Lo salmo di Courbet.

Parigi 6. Lesseps ha disposto perché il canale di Suez sia sgombrato all'arrivo della nave francese *Bayard* che porta la salma dell'ammiraglio Courbet, morto nel Tonchino.

Brisson. È dubbia la rielezione a Parigi di Brisson presidente dei ministri. Egli porrà perciò la sua candidatura in un collegio del mezzogiorno della Francia.

Un'intervista fra Salisbury e Depretis. Dispiaciuto da Londra confermerebbero la intervista di Salisbury e Depretis ai bagni di Contrexeville.

Al colloquio dei due ministri assisterebbero gli ambasciatori Nigra e Menabrea.

Depretis.

A Contrexeville, Depretis fa una vita molto ritirata. Non ha veduto ancora nessun uomo politico.

Hohenlohe e Freycinet.

L'ambasciatore germanico Hohenlohe ha dato assicurazioni al ministro degli Esteri Freycinet, circa i recenti articoli compariti sui giornali tedeschi. Quegli articoli, secondo Hohenlohe, non hanno importanza.

Invece, informazioni molto attendibili dicono imminente un accordo fra Bismarck e Salisbury. Quegli articoli sarebbero appunto un segno della cooperazione della Germania nell'assetto che il gabinetto conservatore intende dare all'Egitto.

Telegrammi

Vienna 5. La *Presse* dice che lo intervento fra gli imperatori d'Austria e di Russia avrà luogo il 24, il 25 ed il 26 corrente a Kremsier.

Le imperatrici d'Austria e di Russia probabilmente l'arciduca Rodolfo vi assisteranno, nonché Giers, Kalouky e Tassie.

Vienna 6. *Wiener Abendpost* dice che le popolazioni dell'Austria-Ungheria veggono nell'intervista di Gastein una nuova consolidazione della alleanza fra gli imperi dell'Austria e della Germania, nonché una sicura garanzia della pace del mondo.

Costantinopoli 6. Una quarantina di dieci giorni fa stabilita per le provenienze delle navi francesi dal Mediterraneo.

Atene 6. È stabilita una quarantina di 11 giorni per le provenienze da Marsiglia.

Parigi 6. Al Senato e alla Camera, dopo l'approvazione dei progetti all'ordine del giorno, e la lettura del decreto, chiuderà la sessione.

Suez 6. La *Città di Napoli* è arrivata oggi; prosegue subito per canale. La salute generale dei presidi è migliorata.

Parigi 6. Oggi nella conferenza monetaria i delegati della Francia, dell'Italia, della Svizzera e della Grecia si intesero su quasi tutti i punti del nuovo trattato.

Ritrasero sospesi alcuni punti di secondo ordine e uno principale sopra il corso legale internazionale degli sudi. Su questo punto stanno in presenza due formule: l'italiana e la francese sopra che non si è potuto ancora formare l'accordo.

I primi delegati francesi, italiani e svizzeri si impegnarono di riferire ai rispettivi governi esprimendo il voto che si approfitterà della sospensione dei lavori della conferenza per trovare la formula di conciliazione.

Si è preso impegno di riprendere le adunanze in ottobre, se nello intervallo l'accordo non fosse fatto su tutti i punti sospesi.

Londra 5. (Comun). Discutesi il bill finanziario.

Labouchere critica la politica egiziana. Domanda quale assicurazione la Inghilterra ha eventualmente in Egitto. Critica il metodo di emissione del prestito egiziano. Dice che il governo si è sottratto a Bismarck. Propone non si continui la discussione del bill fino a nuove spiegazioni del governo.

Hicks Beach dice che non è desiderabile discutere ora gli affari d'Egitto. Wolf recasi a Costantinopoli ma non si può precisare ora le sue istruzioni; però lo scopo della sua missione e della politica del governo è di rialzare il governo egiziano, le sue finanze e la sua amministrazione, e dargli un'azione indipendente per l'avvenire. Nulla può dire circa lo sgombero dell'Egitto.

Bisogna adempiere il nostro compito il meglio possibile e trattare con la Turchia che ha l'alta sovranità sull'Egitto per compiere l'opera intrapresa senza parlare dell'abbandono immediato (appiessi dei conservatori.)

Fa quindi la storia dei negoziati per il prestito egiziano. Ora si può far qualche cosa per migliorare le condizioni dell'Egitto. Hartington difende la politica del precedente gabinetto e spera che la missione Wolf non tenderà a rovesciare l'attuale ordine di cose.

Bourke assicura formalmente che il governo non è intenzionato di ritirare al Kadiwa l'appoggio ricevuto dal precedente gabinetto. La mozione Labouchere è respinta.

Memoriale dei privati

Banca di Udine.

Situazione al 31 luglio 1885.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1.047.000.—
Veramente effettuati a saldo di—
que decimi 528.500.—

Saldo azioni L. 528.500.—

Attivo

Aziendati per saldo Azioni L. 528.500.—
Numerario in cassa 169.273.87
Portafoglio 2.523.523.44
Anticipazioni contro deposito di
valori e merci 185.574.60
ESSEI all'incasso 17.014.54
Debiti diversi 2.380.13
Valori pubblici 718.281.65
Esercizio Cambio valute 60.000.—
Conti correnti fruitieri 57.861.58
Garanziti da deposito 234.734.02
Stabili di proprietà della Banca
Mobiliare 50.183.04
Depositi a cauzione di finanza 75.000.—
anticipazioni 498.103.80
liberi 865.060.—
Spese d'ordinaria amministrazione 18.261.63
L. 5.857.758.17

Passivo

Capitale L. 1.047.000.—
Depositi in Conto corrente 2.688.928.69
a risparmio 442.127.44
Creditori diversi 15.184.78
Depositi a cauzione 578.108.80
liberi 865.060.—
Aziendati per residui interessi e
dividendo 8.052.52
Fondo di riserva 132.401.02
Utili lordi del presente esercizio 75.225.24
L. 5.857.758.17

Udine, 31 luglio 1885.

Il Presidente, C. KECHELER

Il Sindaco Il Direttore

A. Mascardi A. Petracchi

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevato durante la settimana.

Qualità degli animali	Prezzo medio vivo	Carne veale da venditori	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Buef. K. 610	K. 810	L. 71 0/10	L. 145 0/10	
Vacche " 580	" 175	" 66 0/10	" 138 0/10	
Vitelli " 50	" 25	" 60 0/10	" 100 0/10	

Animali macellati.

Bovini N. 25 — Vacche N. 15 — Suini N. —
Vitelli N. 84 — Pecore e Caprini N. 49

MERCATO DELLA SETA

Milano, 5 Agosto.

Senza che sia dato accennare ad alcun cambiamento nella situazione generale del nostro mercato riscontravasi però nelle ricerche qualche lieve tendenza ad aumentare, sebbene il continuo distacco fra le offerte e la pretesa facesse contrastato alla conclusione degli affari.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 6.

Rendita god. 1 gennaio da 93.43 a 94.65 id. g. 1 luglio 94.60 a 94.85 Azioni Banca Nazionale — Banca Veneta da —
a — Banca di Credito Veneto, —
a — Società Costruzioni Veneta —
Cotizzazione Venezia — a — Obblig. Prestito Venezia a premi — a —

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da — Germania 4 — da —
— e da 122.50 a 123.15 Francia 3 da 100.25 a 100.60 Belgio 3 da —
Londra 2 da 25.16 a 25.20 Svizzera 4 a 100.10 e da 100.35 a — Vienna-Trieste 4 da 208.50 a 202.75, e da — a —

Valute.

Pesca da 20 franchi da — a — Banca austria da 202.50 a 203.—

Sconto.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

FIRENZE, 5

Napoleon d'oro — Londra 25.19 — Francese 100.55 — Azioni Municip. — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (com.) 680 — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 540 — Rendita italiana 94.72 —

PARIGI, 6.

Rendita 5 0/10 80.87 Rendita 5 0/10 168.60 — Rendita italiana 94.85 — Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 25.18 1/2 Imprese 99 18 1/8 — Italia 1 1/4 Banca di Parigi 6.80.

VIENNA, 6.

Mobiliare 282.60 Lombardo 135.25 Ferrovie Aust. 297.75 Banca Nazionale 578 — Napoleon d'oro 93 1/2 Cambio Pubbl. 49.75 — Cambio Londra 125.85 Austriaca 89.40 Cecchini Imperiali 5.91.

BERLINO, 5.

Mobiliare 460 — Austriaca 493 — Lombardo 217.50 Italiano 94.90.

LONDRA, 5.

Inglese 99 3/4 Italiano — 94 5/8 Spagnuolo — Turco —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 7.

Rendita italiana 94.72 (serali 94.70)

Napoleon d'oro —

VIENNA, 7.

Rendita austriaca (cassa) 52.60 Id. autr. (arg.) 53.85 Id. autr. (oro) 108.90 Londra 125.81

Nap. 9.98 1/2

PARIGI, 7.

Chiusura della sera Rend. It. 94.85

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO.

BOJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Articolo comunicato. (1)

Signor V. Pollastrini,

Udine.

Le ceste vennero, in seguito a sbagliato indirizzo, posate per pochi momenti nel mio negozio, e non furono aperte cosa che può essere giustificata da diverse persone le quali per combinazione si trovarono presenti allo scarico della merce nonchè dallo stesso locaricario ferroviario, il quale da me avvisato dello sbaglio, tosto ricaricò le ceste.

In quanto alla lettera portava questa semplicemente l'indirizzo: « Impresa pompe funebri in Udine » senza indicazione di via, e ciò potrà facilmente constatare la casa stessa di Milano. Sotto questo indirizzo molte lettere vennero già a me recapitate, e giustamente, essendo esso l'unico conosciuto oggi in questa città (non credo cosa prudente ad altri il volersero appropriare) per cui non fu né sbaglio del portafoglio né l'indirizzo a scapito della destinazione, né usurpazione dei diritti altrui quello di aprirla.

Tanto in merito alla verità, riguardo all'altra parte del comunicato di ieri lascio i commenti ad ogni ben pensante e faccio punto.

Emanuele Hocke.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

DI VINI DI MARSALA

presso Luigi Rampinelli

30 UDINE

suburbio Chiavris N. 9

provenienti dalla rinomata Patteria dei fratelli Lombardo-Trapani

in recipienti di pipa — cioè litri 400

» » mezza » » 200

» » quarto » » 100

» » ottava » » 50

» » sedicesimo » » 25

delle qualità Italia, Inghilterra, S. O. M. ossia Superiore e Garibaldi dolce.

Casse di bottiglie da 24 e da 12.

PER

LA CAMPAGNA SERICA

1886

Il premiato Istituto bacologico di ASCOLI-PICENO diretto dal cav. prof. Erasmo Mari, incoraggiato anche dai risultati sempre più proficui ottenuti in seguito all'ultima campagna nel Veneto e specialmente a Vidor, Valdobbiadene, San Giovanni di Valdobbiadene e S. Pietro di Barbozza (Provincia di Treviso), offre alla sua numerosa clientela per il venturo anno ed a condizioni vantaggiose, il proprio seme bachi confezionato a sistema cellulare con selezione filologica e microscopica.

Per maggiori schiarimenti, programmi a stampa ed altro, rivolgersi all'unico rappresentante di detto Istituto per la Provincia del Friuli sig. Rossetto Giuseppe, UDINE, Via Savorgnana num. 14. 10

D'AFFITTARSI

per il prossimo Autunno

un villino a Buttrio

in una delle più amene posizioni composte di nove locali, e il tutto ammobigliato a nuovo.

Rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Copia fedele.

Traduzione

Parigi, 6 novembre 1885.

Stim. sig. Farmacista Galeani 118

Milano.

Noi, autori della *Polvere per acqua sedativa*, se da 22 anni la troviamo così balsamica nelle donne per infezioni e lesioni profonde (maggiore d'estate), non possiamo persuaderci che possa tornare tanto salutare all'uomo, sempre, intendiamoci per infezione; ma per caso del signor L. L., bagoi, e sempre bagoi, le ripetiamo, nell'interesse d'una sua radicale guarigione. Quando assolutamente fosse impossibilitato di fare i bagni, inaspettati del pezzuolo nell'acqua sedativa ed avvolga bene il pene ed i testicoli e ciò sarà e mattina almeno.

È contrario all'andamento della cura l'irregolarità, vale a dire con continuità nei bagni sedativi, anche presentativi prima e dopo il coito.

Vi saluto distintamente.

F. NELATON

14, Place de la Bourse, 2 étage.

Prezzo L. 1.10 al flacone; a domicilio, a mezzo pacco postale, aggiungesi 50 cent. Totale L. 1.60 per posta.

Scrivere franco alla farmacia Galeani.

Macchine da cucire

Per non essere ingannati nel l'acquisto di macchine a cucire da qualche ditta clandestina, Negoziante che non possono seriamente garantire non avendo officina all'occorrenza prima di acquistare rivolgetevi al vecchio e conosciuto deposito in

Via Aquileja n. 9

ove troverete tutti i modelli di perfezionamenti ultimissimi modelli.



MACCHINA per CALZE

Officina unica nel Veneto per riparazioni e cambi.

Rappresentanze per Cassa forti macchine Agricole, Pompe idrauliche, Bilancie decimali ecc., ecc.

GIUSEPPE BALDAN.

Ultima novità

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Manzoni 10

UDINE UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Tutti i medesimi articoli si assumono qualunque riparatura.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

UDINE — Mercatovecchio — UDINE

1 Risma, fogli 400 Carta quadrettata bianca rigata commerciale L. 3.50

1 detta id. id. con intestatura a stampa » 5.50

1000 Enveloppes commerciali giapponesi » 5.—

1000 detti con intestazione a stampa » 8.—

Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali. — Citazioni per biglietto.

CARTONI

PER SEME BACCHI

d'ogni qualità a prezzi modicissimi trovati alla

Cartoleria M. Bardusco

Mercatovecchio sotto il

Monte di Pietà.

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblièght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.45 ant.	ore 7.31 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.57 ant.
ore 3.10 ant.	ore 9.48 ant.	ore 6.45 ant.	ore 8.30 ant.
ore 10.30 ant.	ore 1.15 p.	ore 11.15 ant.	ore 8.58 p.
ore 12.50 pom.	ore 3.15 p.	ore 8.10 p.	ore 9.28 p.
ore 2.21 p.	ore 5.56 p.	ore 8.55 p.	ore 10.15 p.
ore 3.28 p.	ore 11.55 p.	ore 9.15 p.	ore 10.30 p.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6.50 ant.	ore 6.45 ant.	ore 6.45 ant.	ore 8.15 ant.
ore 7.45 ant.	ore 7.42 ant.	ore 8.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 10.30 ant.	ore 1.35 p.	ore 2.25 p.	ore 10.01 p.
ore 4.30 p.	ore 7.38 p.	ore 5.15 p.	ore 7.40 p.
ore 6.35 p.	ore 8.58 p.	ore 8.35 p.	ore 8.30 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.50 ant.	ore 7.57 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 7.54 ant.	ore 11.25 ant.	ore 9.10 ant.	ore 12.30 ant.
ore 6.45 p.	ore 9.52 p.	ore 4.40 p.	ore 8.08 p.
ore 8.47 p.	ore 12.56 p.	ore 9.15 p.	ore 1.11 ant.

AVVISO

Studio, Commissioni e Rappresentanze

UDINE, Via della Posta, n. 11.

I Conduttori di questo studio si onorano avvertire la numerosa loro clientela e tutti gli aventi interesse che si eseguono le seguenti operazioni:

I. Personale di servizio.

Si ricerca una caposala, cuoca di mediocre età munita di certificati dei servizi prestati.
Apprendisti per negozi di coloniali o confacciarie.
Un giovinco con buone referenze per un esercizio d'osteria.

II. Affittanze di case e cessioni di negozi.

Si ricerca nella nostra Provincia un locale ammobiliato di civile abitazione per villeggiatura in un paese vicino a qualche stazione ferroviaria.
Altro simile senza mobilia in un Comune o frazione non lungi dalla nostra città.
Ricerchasi la cessione di uno o più negozi di combustibili tenuto nella nostra Provincia, che in quella di Treviso o Venezia.
Si pregano i signori proprietari di case ed appartamenti in città a voler inscrivere nel nostro studio la disponibilità dei locali da appigionarsi, avvertendoci che saranno esenti da qualsiasi tassa per tale iscrizione.

III. Compravendite stabili.

Si cerca in Udine un palazzo per l'acquisto, potendo l'acquirente disporre d'un capitale di 80 mila lire.
Si tengono in vendita piccole casette nei borghi della nostra città.

IV. Operazioni commerciali.

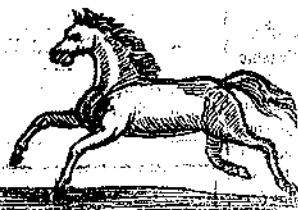
Deposito macchine agricole della Prov. Fabbrica di Giuseppe Broglio di Budapest.
Si raccomanda ai signori possidenti i pulitori e svecchiatori per frumenti i quali si vendono ad un prezzo da non temere concorrenza.
Rappresentanza della Fabbrica Triestina dei Timbri di gomma di ogni formato a prezzi discretissimi.
Fabbrica speciale di pasta poligrafica e si fanno poligrafi di qualsiasi dimensione.

Si tiene in vendita una locomobile a vapore della forza nominale di dieci cavalli e relativa trebbiatura che può trebbiare dai 220 ai 280 quintali di frumento per ogni 24 ore di lavoro.
Altra trebbiatura a forza idraulica in buon stato che dà pure un lavoro 120 quintali di frumento per ogni 24 ore.
Incassati da vari stabilimenti industriali per l'acquisto di frumenti, si accettano soltanto dai signori possidenti i campioni, dai quali non si esige alcun diritto di mediazione.
I sottoscritti garantiscono la pronta esecuzione delle commissioni che gli verranno affidate a mezzo di prezzo nei loro compensi.

Bonfini e Fialbanj.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che si può dire che ogni razza umana, superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere, al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia, la debolezza dei reni, viscosità alle gambe, acciaccamenti muscolari, e inestinguibile la gamba sempre asciutta e vigorosa.
Unico deposito in Udine alla drogheria E. Minislini.



EMULSIONE DI SCOTT

DI PIETRE ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO
fuori porta Venezia
trovasi un grande deposito di bocchette per paratoje, ad uso irrigazione. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro. In cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di zolfo raffinato.

È tanto grato al palato quanto il latte.
Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipotesthi.
Quarisco la Tif. Quarisco la Anemia. Quarisco la Scolorza generale. Quarisco la Scrofola. Quarisco la Raumatismo. Quarisco la Tose e Raffreddi. Quarisco la Rachitismo nei fanciulli.
E ricostituisce, dà colore e sapore, aggraverlo di facile digestione, e la sopportano gli stomaci più delicati.
Preparato dal Dr. SCOTT & BOWNE - NEW YORK
In vendita da tutte le principali Farmacie a L. E. 10 la bott. e 5 la mezza e dai grossisti S. A. Mancini & C. Udine, Roma, Napoli - S. A. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

GUARIRE

RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni fatto da malattia segreta (Blenorragie in genere) non guardato che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre o radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti, astringenti, astringenti alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.
Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le ubinità e perfette guarigioni degli acuti e cronici che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalli predette malattie (Blenorragie, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specifiche cure bene la malattia.**

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4. — alla Farmacia 24, Ottavio Galeani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarla.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli P., A. Pontotti (Filippuzzi), L. Bissoli farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spatisio, Aljnovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodani, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erbe, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Borromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

MARCO BARDUSCO

UDINE

Mercato Vecchio

DEPOSITO

cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Via Prefettura

PREMIATA FABBRICA

liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta, pesta, dorati in fino.

Via Daniele Manin

TIPOGRAFIA

editrice del giornale politico-quotidiano *Il Friuli*. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fénice preparate dai farmacisti **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

GLORIA

Liquore stomacico da prendersi solo, all'acqua od al Seitz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.
Vendesi alla Farmacia BOSERO e SANDRI.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità, sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.
Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropicchia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, pompieri, ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi e tutti gli stabilimenti in generale ove trovatisi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.
Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.
Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.
Oggi scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di minor valore.
Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minislini** Via Paolo Sarpi numero 20.

Avvisi a prezzi modicissimi

LO STABILIMENTO CHIMICO DI FARMAEUTICO INDUSTRIALE

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carrés, Becher, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson, e Longines, Cassia Aluminata Filippuzzi ecc. ecc. atto a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno della giornale cartilaginea, reclamata che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guagioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo modico di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione, accurate, la più adatta a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Scorpo di Bifosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Scorpo di Alente Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Scorpo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Scorpo di estratto alla codena, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Caturame e quello sedativo della Codena.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo Scorpo di Bifosfolato di calcio, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Gloria, l'Odontalgico Pontoli, lo Scorpo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza prelieguro di ferro, le polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latte Nestlé, Ferro Bravais Magnesia Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina DeFrene, Liquore Goudron de Gugot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Talito, Ferro, Ravilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Pila, Spallanzoni, Brera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febbrifugo Monti, sigarette stramonio, Espich, Teta all'arnica Galeani, califugo Lazz, Ecrisonylin, Elatina Cruti, Confetti al bromuro di canfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali della primaria fonti italiane e straniere.

D'affittarsi un appartamento in terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentinis Casa Bardusco.